



## IL PERCHÉ DI UN CONVEGNO

Nel 1996, dopo una sperimentazione durata alcuni mesi, è stato aperto, all'interno della R.S.A. di Villa Serena di Montaione, un nucleo speciale per persone affette da morbo di Alzheimer, di 12 posti letto, a carattere prevalentemente socio-assistenziale.

Per aprire il modulo e per assicurare continuità nell'assistenza, sono stati presi contatti con vari operatori e visitate diverse strutture, in modo da assicurare risposte qualificate e adatte alla tipologia nuova e particolare di utenti.

Molto importanti sono stati in tal senso i rapporti continui con l'A.I.M.A. di Firenze. Ad un certo punto del percorso abbiamo sentito l'esigenza di confrontare i nostri programmi con altre esperienze e con altri esperti del settore.

Per questo il 19 dicembre 1997, insieme all'A.I.M.A., abbiamo organizzato una giornata di verifica su queste tematiche, durante la quale si sono confrontate le strategie i metodi di intervento per l'assistenza ai malati di Alzheimer. Al Convegno hanno partecipato oltre 300 persone, da tutta la Toscana, per ascoltare i numerosi relatori provenienti da varie parti d'Italia.

Per articolare meglio i lavori, la giornata è stata suddivisa in 3 sessioni:

- Ricerca diagnosi e trattamento del malato di Alzheimer
- Progetti ed esperienze
- Strutture residenziali e rete dei servizi

Su questo libro sono riportati integralmente gli atti di tale convegno, in base alle registrazioni effettuate e alle relazioni dei relatori.

## PROGRAMMA

### APERTURA CONVEGNO

Veronica Campinoti, Vittorio Bugli, Delio Fiordispina, Manlio Matera.

### PRIMA SESSIONE

*Ricerca Diagnosi e Trattamento del malato di Alzheimer*

Laura Bracco, Antonio Gavazzano, Bianca Maria Petrucci.

### SECONDA SESSIONE

*Progetti ed Esperienze*

Guido Gori, Isabella Caponi, Alberta Cioni, Anna Calvani, Laura Baldasseroni, Danilo Massai,

Giuseppe Venturi, Paolo Cavagnaro, Alessandra Motta, Fabio Vidotto, Vincenzo Vismara, Vittorio Lampronti.

### TERZA SESSIONE

*Strutture Residenziali e Rete di Servizi*

Roberto Vezzosi, Debora Scarselli, Pier Natale Mengozzi, Manlio Matera, Andrea Passigli,

Michele Coppola, Antonio Imprescia, Delio Fiordispina, Erica Falaschi, Carlo Melani,

Maria Grazia Frosali, Alessandra Motta, Enrico Roccato.

Il Morbo di Alzheimer è un processo degenerativo cerebrale in continuo aumento.

Ancora non sono state definite, a livello nazionale, le strategie ed i metodi di intervento per assicurare l'assistenza ai malati colpiti da questa malattia. In questo Convegno sono emerse proposte concrete relativamente alla rete dei servizi necessaria per aiutare le famiglie (dove vive l'80% di questi malati) a sopportare il pesante carico assistenziale.

Si è parlato di assistenza domiciliare, di centri diurni, di specifici nuclei all'interno delle R.S.A. e di altri servizi socio-sanitari.

L'obiettivo principale è quello di fornire una flessibilità nelle risposte secondo le necessità, per garantire la qualità della vita al malato di Alzheimer e alla sua famiglia in ogni fase dell'evoluzione della malattia.